



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1929 DEL 03/03/2026

OGGETTO: Procedura di verifica assoggettabilità a Vas ai sensi dell'art. 12 D. lgs 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 per variante al vigente P.R.G. parte strutturale e parte operativa ai sensi dell'art. 32 comma 6, art. 8 del DPR 160/2010 in Loc. Campagna, Comune di Bettona.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota, prot. n. 0246724 del 16.12.2025, con la quale il Comune di Bettona ha presentato richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all’art.12 del D.lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R.12/2010, volta a verificare impatti significativi sull’ambiente dalla variante compensativa al vigente Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell’art.32 comma 6 L.R.1/2015 e art. 8 del DPR 160/2010, per incrementare l’area produttiva esistente.

Rilevato che il Piano Regolatore Generale del Comune di Bettona è stato approvato con deliberazioni D.C.C. n. 65/2011 (parte strutturale) e n. 11/2012 (parte operativa).

L’area interessata si trova lungo la Via Torgianese, in prossimità della viabilità provinciale di collegamento con la zona industriale di Brufa e la S.R. 317 di Torgiano ed è catastalmente individuata al Foglio 3, particelle 17, 129, 585, 586, 588 e 589, per una superficie complessiva pari a mq 25 462.

La variante in oggetto amplia il comparto produttivo di 11.123 mq (Zona D1 – Ambito produttivo di completamento), mediante l’inclusione delle seguenti aree:

- Zona EP – Agricola di pregio 6.620 mq
- Zona EU – Agricola di rispetto urbano 7719 mq
- fascia di rispetto al fosso Fossatello di 2.324 mq

Complessivamente la variante comporta un nuovo comparto produttivo di 25.462,00 mq.

L’intervento non introduce nuovi edifici né comporta consumo di suolo aggiuntivo, ma consente una più efficiente organizzazione interna delle superfici aziendali.

Con nota prot.n. 0249279 del 19/12/2025, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e Attività estrattive.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell’aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot.n.0001851 del 08.01.2026.
2. Sezione Efficientamento energetico e qualità dell’aria. Prot. n.0003297 del 12.01.2026.
3. U.S.L. Umbria 1. Prot.n.0005374 del 13.01.2026.

4. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n.0006276 del 14.01.2026.
5. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione. Prot.n.0006923 del 15.01.2026.
6. ARPA Umbria. Prot. n. 0007175 del 15.01.2026.
7. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot. n. 0008289 del 16.01.2026.
8. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n.0009921 del 19.01.2026.
9. Provincia di Perugia. Settore Pianificazione Territoriale. Prot. n. Prot.n.0012477 del 21.01.2026.
10. AURI Umbra acque. Prot.n. 0011176 del 20.01.2026.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (Relazione istruttoria) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che la proposta di variante non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, fermo restando che ai fini dell'approvazione della variante è necessario provvedere:

- all'attuazione delle misure di mitigazione già previste dalla variante;
- alla predisposizione della dichiarazione del Comune sull'insufficienza delle aree previste dallo strumento urbanistico generale, o sull'eventuale inadeguatezza delle previsioni medesime, rispetto alle esigenze localizzative e dimensionali dell'impianto produttivo o per servizi rappresentate nella proposta;
- alla necessaria individuazione della compensazione prevista per l'area agricola di pregio, come disciplinato dall'art. 92 della l.r. n. 1/2015;
- visto il consumo netto di suolo derivante dall'attuazione della variante, l'Amministrazione comunale dovrà prevedere il recupero di tale consumo nelle successive attività di pianificazione territoriale, individuando eventuali declassamenti di aree già previste come urbanizzabili dal PRG e non ancora attuate o considerate non più attuabili.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS, la variante parziale al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa ai sensi dell'art.32 comma 6, art.8 del DPR 160/2010 in località Campagna nel Comune di Bettona.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

- per l'ambito oggetto di variante urbanistica il Comune dovrà esprimersi sull'insufficienza o sulla eventuale inadeguatezza delle aree previste dallo strumento urbanistico vigente, come previsto dall'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015;
- dovrà essere acquisito il parere geologico ai sensi dell'art 89 del DPR n. 380/2001;
- il parere per gli aspetti igienico – sanitari rilasciato dalla competente ASL;
- nonché il parere della Provincia di Perugia per gli aspetti paesaggistici previsti dal vigente PTCP;
- i procedimenti di variante urbanistica approvati ai sensi del DPR 160/2010, sono strettamente correlati al progetto edilizio, e pertanto per gli stessi vige quanto previsto dall'art. 32, commi 6 e 11bis della L.R. 1/2015, e la destinazione urbanistica e la disciplina dell'area devono essere espressamente correlate a tale procedura e non generiche come dalla presente proposta;
- in merito alla modifica delle aree di particolare interesse agricolo il Comune dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 92 della L.R. 1/2015, e predisporre la relativa relazione agronomica motivata rispetto alla necessaria compensazione vista anche la presenza di un vigneto che dovrà essere espantato;
- la monetizzazione delle dotazioni territoriali è disciplinata dall'art. 88 del R.R. 2/2015 e l'intervento proposto dovrà garantire il rispetto di quanto previsto alla Sez. VII, Capo I del medesimo Regolamento, in merito all'edilizia sostenibile;

Aspetti Naturalistici

- si condividono gli interventi di mitigazione riportati nella "Relazione di compensazione", previsti per la superficie ricadente in Zona EP – Agricola di pregio, pari a mq 7.733, che consistono in:
 - realizzazione di fasce verdi perimetrali di mitigazione paesaggistica;
 - piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone (circa 80 alberi e 300 arbusti);
- particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di una fascia di mitigazione a verde in adiacenza al fosso del Fossatello tramite siepe polifitica con specie arboree e arbustive autoctone scelte in coerenza con le fitocenosi presenti. In particolare gli individui arborei dovranno essere individuati tra quelli riportati nell'allegato "W" del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R.28/2001, mentre le specie arbustive dovranno essere individuate tra le seguenti:
 - Viburno (*Viburnum tinus*);
 - Prugnolo (*Prunus spinosa*);
 - Biancospino (*Crataegus monogyna*);
 - Ligustro (*Ligustrum vulgare*);
 - Alloro (*Laurus nobilis*);
- in corrispondenza della strada e lungo tutto il perimetro dell'area si dovrà implementare la vegetazione inserendo anche barriere arboree, al fine di garantire una adeguata schermatura acustica oltre che dei volumi presenti;
- dovrà essere garantito l'attecchimento degli individui costituenti la siepe per almeno tre stagioni vegetative, prevedendo la sostituzione delle eventuali fallanze;

Aspetti idraulici

- l'attuatore è tenuto a verificare e se del caso adeguare, le distanze minime dai corsi d'acqua di tutte le eventuali opere esistenti o di futura realizzazione previste dall'art. 96/f del R.D. 523/1904;
- si raccomanda che per qualsiasi eventuale opera di futura realizzazione dovrà preventivamente essere effettuato uno studio con le interferenze con il reticolo idrografico e lo stesso dovrà essere autorizzato dallo scrivente Servizio regionale ai sensi del R.D. 523/1904;

Aspetti paesaggistici

- in corrispondenza della strada, lungo tutto il confine sud, si suggerisce di implementare la vegetazione inserendo barriere arboree, utilizzando piante autoctone che si integrino bene con la flora locale;
- nelle aree comuni e nei parcheggi auto, dovrà essere previsto l'inserimento di pergolati, per evitare l'effetto isola di calore;
- si raccomanda di contenere al massimo eventuali scavi e rinterri che si ritenessero necessari, al fine di non alterare la morfologia del suolo;
- il fronte nord del lotto, si attesta in diretta contiguità con un ambito sottoposto a vincolo paesaggistico, così come specificato dall'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e la variante insiste su un'area catalogata quale Unità di Paesaggio (Udp) di pianura e di valle, soggetta quindi a specifiche direttive di qualificazione disciplinate dagli articoli 32 e 33 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

Rumore ed emissioni acustiche e luminose

- si raccomanda che nell'ampliare e riorganizzare le aree esterne si tenga conto del possibile peggioramento delle emissioni acustiche prevedendo lungo il perimetro, ove possibile, la realizzazione di barriere vegetali che migliorino l'impatto acustico all'esterno con particolare attenzione ad eventuali recettori presenti nell'area;
- si raccomanda, per gli impatti acustici e in atmosfera nella fase di cantiere a porre particolare rigore nella messa in atto di tutte le possibili misure di mitigazione, con particolare attenzione ai recettori più vicini;
- si raccomanda, inoltre, che l'impianto di illuminazione risponda alla disciplina della L.R. n. 20/2005 e al relativo regolamento regionale di attuazione;

Altre autorizzazioni

Ai fini dell'esercizio dell'attività il comune dovrà insieme al proponente, verificare la necessità dell'ottenimento dei titoli ambientali abilitativi, quali autorizzazioni ed altre specifiche, previste dalla normativa vigente;

Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile - DGR n. 174/2023

Al fine di garantire alla variante in oggetto gli elementi di sostenibilità e di promuovere lo sviluppo sostenibile, il Comune di Bettona dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo;
- l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
- l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.

Visto il consumo netto di suolo derivante dall'attuazione della variante, in linea con l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo, l'Amministrazione comunale dovrà prevedere il recupero di tale consumo nelle successive attività di pianificazione territoriale, individuando eventuali declassamenti di aree già previste come urbanizzabili dal PRG e non ancora attuate o considerate non più attuabili. Di trasmettere il presente atto al Comune di Bettona.

3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
4. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/02/2026

L'Istruttore
Daniela Cavalieri
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/03/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/03/2026

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2